

Speculazione fondiaria e interesse sociale

L'USO DEL SUOLO URBANO

La sentenza della Corte Costituzionale, il dibattito culturale e politico, le lotte dei lavoratori hanno indicato le linee di una riforma non più rinviabile

Alla Camera è in corso la discussione sulla proroga di due anni, proposta dalla maggioranza di centrosinistra...

il diritto di edificare, pur rimanendo privato: — il diritto di edificare appartiene ai comuni in quanto ogni intervento pubblico o privato di edificazione di un'area provoca conseguenze sociali che non possono essere lasciate alle decisioni episodiche, casuali e interessate dei singoli proprietari di aree...

città per gli uomini (pubblicata nell'interessante volume di Salzano «Riforma urbanistica 1973») e viene approfondita in rapporto alle esigenze nuove del paese.

Movimento unitario

L'obiettivo è quello di costruire attorno alla classe operaia ed ai ceti popolari un'alleanza di tutti coloro che pagano le conseguenze della rendita, conquistare strati sociali e forze produttive per creare un fronte politico capace di dare slancio alla lotta per la riforma urbanistica...

Alberto Todros

Incontro con Cingiz Ajmatov e Jurij Bondarev

LA RESPONSABILITÀ DELLO SCRITTORE

Da noi si comincia solo ora a valorizzare alcuni importanti romanzi sovietici che arrivano in occidente senza costituire scandali politico-letterari — Il caso più clamoroso è quello dell'autore della «Nave bianca»

Mentre sabato scorso in una libreria romana veniva presentato, con parole davvero molto lusinghiere (cecano Bernardini, Bigiaretti, Petrucci e Diana Torrieri) un suo libro Cingiz Ajmatov ha riempito di versi fino ai carter angoli un piccolo foglio di carta...



Jurij Bondarev (a sinistra) e Cingiz Ajmatov durante un incontro a Roma nei giorni scorsi.

Uno sviluppo nuovo

Per avviare un processo di trasformazione e ripresa economica del paese occorre eliminare l'appropriazione privata delle rendite parassitarie derivanti dalla dimensione degli investimenti e dalla dotazione di servizi e infrastrutture territoriali...

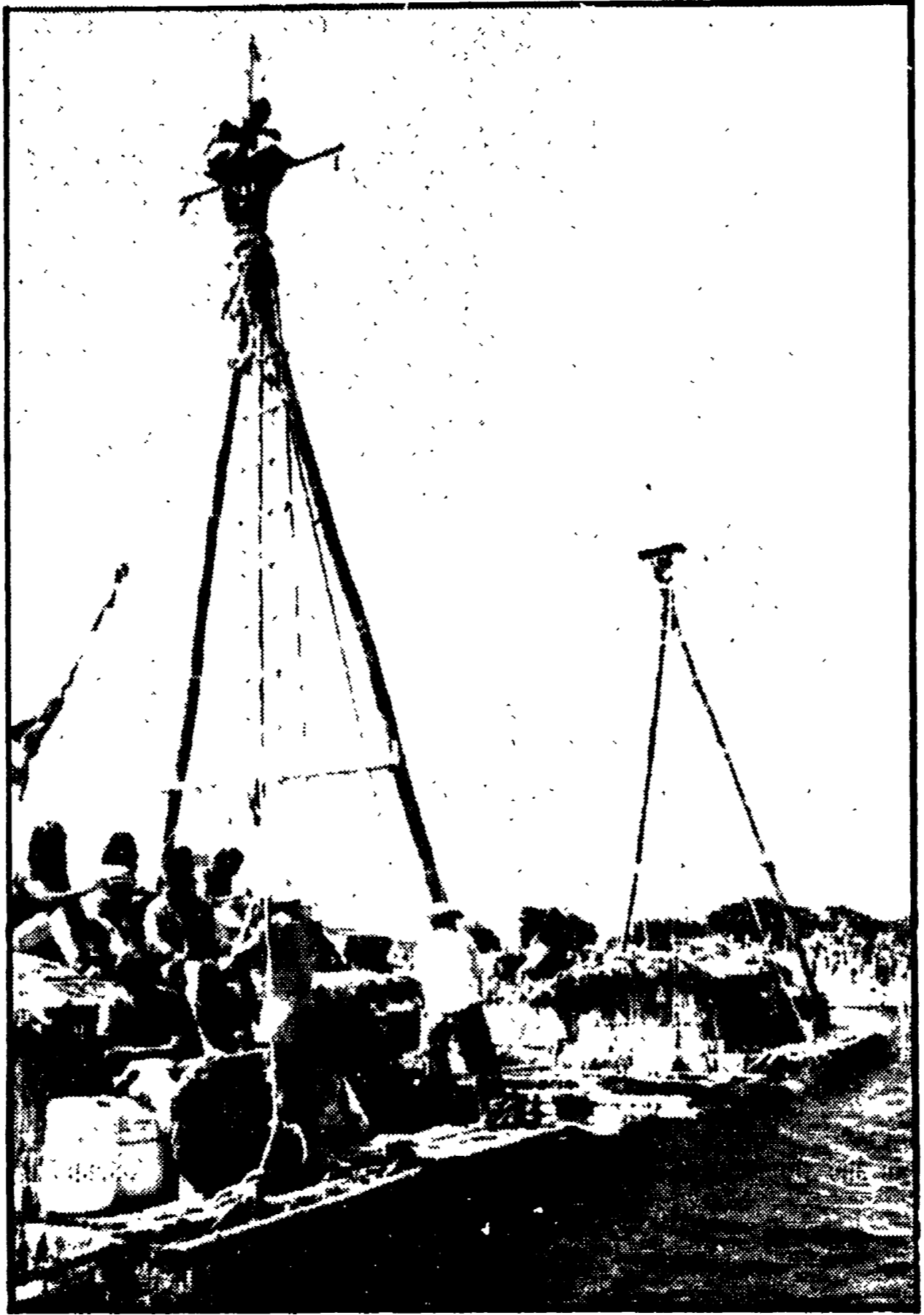
di, di profonde scosse all'interno della letteratura sovietica. Sono stati anni duramente interrotti nella polemica contro il romanzo ottocentesco e mentre, come è accaduto nelle scorse settimane, Moravia ripropone il tema dell'impegno?

Gli psicofarmaci contestati in USA ancora in libera circolazione in Italia

Il mercato dell'ansia

Per « Librium » e « Valium » si spendono ogni anno nel nostro paese quasi quattro miliardi: più di quanto non si faccia per comuni medicinali come l'aspirina - Lo scandaloso divario tra prezzi alla produzione e al dettaglio - Il controllo pubblico sui farmaci, una riforma che non costa e che tutela il consumatore contro gli attacchi dell'« industria della salute »

LE ZATTERE DEL PACIFICO



BRISBANE (Australia) — La « Mooloolaba » e la « Azlan » sono due zattere di legno che per centosettantacinque giorni hanno navigato nell'Oceano Pacifico. Una terza imbarcazione faceva parte di questa primitiva flotta, guidata dallo spagnolo Vital Alsar, che si era proposta di compiere accertamenti scientifici in condizioni di navigazione simili a quelle di tempi remoti. La spedizione era partita dalle coste dell'Ecuador

Per quanto tempo ancora alcuni psicofarmaci particolarmente pericolosi resteranno in libera e praticamente incontrollata circolazione nel nostro Paese, persino distribuiti dalla mutua? L'interrogativo è riproposto con drammatica urgenza da due elementi contrapposti. Da un lato c'è infatti il perdurante e quindi sempre più inammissibile silenzio delle autorità sanitarie italiane sul caso dei due ansiolitici — il Librium e il Valium — ufficialmente contestati in USA l'estate scorsa dalla Food and Drug Administration che ne ha denunciato in termini molto duri i gravi rischi d'uso...

Di questo è appunto emblematico il caso dei due medicinali altrove contestati, cui bisogna in realtà aggiungere un terzo — il Libraz — costituito da un'associazione del Librium con un anticolinergico, cioè che ne ha permesso l'introduzione persino nel prontuario dell'INAM...

Un'indagine inglese

La confezione americana del Librium e del Valium denuncia dunque la « inutilità per pazienti psicotici » dei due farmaci. Di più, paventa il « possibile potenziamento dell'effetto di altri farmaci depressivi del sistema nervoso centrale », e la insorgenza di effetti paradossi: eccitazione psicomotoria, convulsioni...

Bene, il fatto è che nel folleggiante illustrativo italiano persino di questi pericoli restano tracce così labili e tanto reticenti da legittimare più d'un sospetto di vero e proprio dolo. Ci si limita infatti a constatare una « diminuita tolleranza all'alcool » e a raccomandare « cautela nell'uso in pazienti anziani ipersensibili »...

Ma la spesa per gli psicofarmaci contestati ci porta dritti ad un'altra e non meno grave questione, quella della determinazione dei costi di produzione e dei prezzi al pubblico dei prodotti della medicina farmaciaologica...

(dal 21 al 65% del fatturato, ha documentato Sergio Scapula su *Politica e Economia*) quale non si verifica in nessun altro settore industriale italiano.

A proposito dell'enorme divario tra costi di produzione e ricavi, con la formazione di mostruosi e crescenti superprofitti, occorre — giusto a proposito dei farmaci contestati ovunque tranne che in Italia — un'indagine della Commissione monopoli della Camera dei Comuni, in Inghilterra. Lì (dove esiste il brevetto) il prezzo di cessione della materia prima del Librium dalla casa-madre svizzera all'affiliata inglese è di 550 mila lire per chilo, mentre quello della corrispondente materia del Valium è di 1.383.000 per chilo. In Italia, unico mercato di paragone dal momento che in mancanza di brevetto la produzione è libera, il prezzo delle materie prime dei due farmaci è rispettivamente di 13.350 e 30.000 lire.

Ora, a parte l'entità dei profitti illeciti imputabili in Gran Bretagna alla Hoffman-Roche per la differenza di quotazioni (qualcosa come 36 miliardi solo tra il '66 e il '72; e il ministero del commercio britannico, nell'intimare una drastica riduzione dei prezzi, ha avviato un'azione giudiziaria per il recupero di questo colossale superprofitto), a parte questo sismo di fronte ad un ancor più grave risvolto italiano della vicenda. Da esso viene la conferma clamorosa del carattere assolutamente arbitrario e di comodo dei criteri ministeriali, di valutazione del rapporto costi-prezzi.

Tant'è che, malgrado l'enorme divario dei prezzi delle materie prime (politica di differenziazione dei prezzi? capacità del concessionario di spuntare il prezzo più « vantaggioso? probabilmente le due cose insieme), a prodotto finito è proprio il consumatore italiano — cioè quello apparentemente più avvantaggiato — ad essere il più colpito dalla speculazione. Un contratto da 25 mg. di Librium che in Inghilterra si paga 30 lire, in Italia è venduto infatti ad un prezzo esattamente doppio; una capsula da 5 mg. di Valium venduta a 12 lire

nelle farmacie inglesi, si paga quasi tre volte tanto in Italia; 30 lire per la precisione. (Da rilevare inoltre che questi due medicinali sono in vendita nel nostro Paese da dieci anni: nel frattempo ci sono stati ben sette interventi del CIP per la riduzione del prezzo dei farmaci, ma quello delle due perle della Roche non è stato neppure scalfito).

La spesa sanitaria

E' da questo tipo di confronti che viene un contributo alla spiegazione di uno dei grandi « misteri » sanitari italiani: come cioè possa accadere che, con una spesa sanitaria complessiva a quota costante (il Gran Bretagna mantiene il consumo farmaceutico intorno al 9,2% mentre la pubblica farmaceutica italiana, pubblica e privata, incide per l'astroonomico livello del 40% sulla spesa sanitaria totale. Ed è da questo tipo di situazioni scandalose che viene una ulteriore conferma della necessità di marciare speditamente nel quadro della riforma sanitaria, con un provvedimento che non costa ma anzi rappresenta uno strumento di difesa del reddito e insieme di attacco all'industria della salute, verso una radicale riforma del modo di produzione, di controllo e di distribuzione dei farmaci.

Come pure viene da qui una conferma della fondatezza delle accuse mosse all'INAM dal pretore milanese Giovanni Mangione, il quale ha messo sotto accusa la principale organizzazione mutualistica pubblica del Paese contestandole di non avere accertato neanche l'« inidoneità e la nocività (soprattutto questa!) dei farmaci prima di includerli nel Prontuario ». A parte il fatto che quando la commissione di consulenza dell'Istituto si è trovata, l'anno scorso, a proporre la cancellazione da quel prontuario di 365 specialità, il ministero ha risposto di no. E il Libraz non era neppure tra i farmaci colpiti.

Giorgio Frasca Polara

Un saggio di Irina Grigorieva

L'analisi del fascismo in Gramsci

La recensione di « Voprosy Istorii » al libro di Longo e Salinari sui primi anni di vita del PCI

Dalla nostra redazione

Mosca, novembre. « L'analisi storica del fascismo nel pensiero di Antonio Gramsci » è il tema di un saggio di Irina Grigorieva, apparso sulla rivista di storia della rivista *Voprosy Istorii*. Irina Grigorieva è una docente universitaria sovietica da qualche anno impegnata nello studio della vita e del pensiero del dirigente comunista italiano.

Lo scritto pubblicato ora, come precisiamo in introduzione, è un tentativo di spiegare come è maturata la concezione del fascismo propria di Gramsci, concezione che fu alla base di tutti i suoi principi sulla strategia e sulla tattica dell'azione politica antifascista.

Alla figura di Luigi Longo è dedicato uno scritto di Irina Misiano su *Voprosy Istorii*. Ricordi e riflessioni sui primi anni di vita del PCI dello stesso Longo e di Carlo Salinari, la Misiano ricostruisce la biografia politica del Presidente del nostro Partito. Essa è un libro che non viene ignorato, ma viene in modo particolare sottolineato il fatto che tale sviluppo è condizionato dalla realtà nazionale concreta.

Romolo Caccavale

« Nave bianca » è un romanzo di Cingiz Ajmatov, fondatore anzi — è possibile dire — della letteratura kirghisa (nata di fatto nel 1924 perché sino alla rivoluzione non esisteva neppure l'alfabeto kirghiso). Ajmatov è stato « scoperto » come grande scrittore del nostro tempo, una decina di anni fa, da un editore di nome Dario, che lo pubblicò in Italia nella « Medusa » di Vittorio Gassman. Il suo nome quando a Venezia venne premiato il film di Konchalovskij « Il primo maestro » che era stato tratto appunto da un suo romanzo. Il nome di Ajmatov è poi scomparso dai cataloghi delle nostre collane di « narrativa e di questa ragione la sua opera più importante è « bella e addio Gulsary » giunge a noi soltanto ora, ad otto anni dalla sua pubblicazione nel Nov Mir di Teardovskij. La sua biografia è stata messa in piedi con l'edizione di Mursia pubblica ora insieme ad « Addio Gulsary » e a « Damitva » è stato pubblicato recentemente e in una bella traduzione da De Donato.

Anche quello di Bondarev è un ritorno (un romanzo dello scrittore era stato pubblicato nel 1964 da Ricordi) ed è un ritorno di un certo interesse. « La nave calda » affronta il tema della guerra, dei rapporti fra i soldati e gli ufficiali nel terribile inverno del 1912 davanti a Stalingrado. Altri nomi oltre a quelli di Ajmatov e Bondarev, che con Markov inaugurano la collana, è certo possibile fare. Quelli ad esempio — ha suggerito Ajmatov — al quale abbiamo posto il quesito — di Auezov, Vurpeinov, Akimov, per restare soltanto nell'Asia centrale. E ancora — ha proposto Bondarev — lungo « n'at'ra traletoria » Astanin, Bielov, Proskurin, Bonomolov. Altri nomi, molti altri nomi ancora si possono certo fare (Dombrovskij, Ananiev Doros, Mogilev, Zaighin, Trifonov, Bikov, Katerin, ecc.) perché sono davvero molte — e non certo soltanto a nostro parere — le scoperte che si possono fare nel campo della letteratura sovietica.

Adriano Guerra

Giornata di lotta nazionale per investimenti, organizzazione del lavoro e ambiente

Per l'inquadramento unico, l'occupazione e lo sviluppo

Oltre 30 mila manifestano a Venezia
Aziende bloccate nel settore chimico

In sciopero a Taranto i metalmeccanici delle piccole e medie aziende

Nella città lagunare lo sciopero ha investito anche i dipendenti della Banca d'Italia e numerosi insegnanti — Decine di piccoli cortei — I discorsi dei dirigenti nazionali — Manifestazioni anche nel milanese — Alte per centuali di astensione — I prossimi impegni di lotta della categoria

Per quattro ore fermi tutti i lavoratori operanti nell'ambito dell'area siderurgica - Le decisioni del Coordinamento FLM - Silenzi del governo e dei partiti della maggioranza - Il 13 dicembre nuova giornata di lotta provinciale

In programma convegni di gruppo

Le principali aziende del settore chimico sono state ieri investite da una forte giornata di lotta. Scioperi, assemblee, manifestazioni sono stati realizzati in diverse province italiane e hanno interessato oltre 100 mila lavoratori chimici.

fabbrica delle due aziende hanno tenuto un convegno unitario sullo sviluppo della ricerca del gruppo. Anche le assemblee che si sono svolte in alcune aziende sono state strumento qualificante per mettere a punto e precisare il significato della vertenza chimica, i cui tempi, bene precisati, non sono certamente quelli di una pura e semplice vertenza sindacale.

Dalla nostra redazione

VENEZIA, 20. Un'altra grande, indimenticabile giornata di lotta, ha scosso oggi Venezia. La lotta per il risanamento di Porto Marghera e lo sviluppo della provincia ha fermato, nella giornata di sciopero generale, le industrie del territorio comune.



IN CORTEO I LAVORATORI DELLA PIRELLI

Lunedì scorso migliaia e migliaia di lavoratori della Pirelli hanno attraversato le vie di Milano. La manifestazione, di cui mostriamo una immagine, aveva però un carattere speciale: era la risposta decisa e unitaria al processo

Ferma replica della FLM al discorso di Umberto Agnelli

PER LA VERTENZA FIAT NECESSARI FATTI CONCRETI E IMPEGNI CHIARI

Forse oggi pomeriggio una prima complessiva risposta della delegazione padronale sulla piattaforma - Le aziende industriali tra le forze responsabili della precaria situazione economica - Si sviluppa il confronto sugli investimenti nel Mezzogiorno

Dalla nostra redazione

TORINO, 20. Dopo le magniloquenti affermazioni di buona volontà e di "disponibilità globale" rilasciate ieri da Umberto Agnelli sotto i riflettori della lotta, il compagno di viale, il segretario generale della Camera del Lavoro di Venezia a nome della federazione unitaria provinciale CGIL-CISL-UIL, e Mario Spandonaro per la sede della confederazione nazionale delle Confederazioni CGIL-CISL-UIL.

tratta però, anche nella fase preliminare del confronto, di uscire dalle astrattezze e dalle false oggettività. Le imprese industriali, specie le grandi come il gruppo FIAT, non sono affatto soggetti in materia di sviluppo. Invece possibile attraverso una necessaria dialettica sindacale al negoziato pervenire alla fissazione di traguardi economici e sociali impegnativi, e tali da chiamare in causa la responsabilità del pubblico potere. Siamo infatti consapevoli che i problemi posti dalla FIAT nella sua piattaforma comportano anche il confronto in sede diversa da questa: con il governo centrale, con i rappresentanti delle collettività locali e con le stesse forze politiche che concorrono in modo insostituibile alla vita democratica del Paese.

Ma non intendiamo indugiare alla questione fra queste diverse sedi e a queste diverse responsabilità. Non intendiamo confondere il possibile incontro di volontà, che è raggiungibile dopo un serrato confronto anche aspro, attraverso un accordo sindacale, con altri incontri e confronti che non hanno un carattere contrattuale, e che potranno venire necessari sia per sanzionare certe decisioni, sia per creare le condizioni che rendono operative le eventuali dichiarazioni di volontà dell'impresa. Simili incontri non possono essere quindi, diretti fra le singole parti e il potere pubblico e autonomi per ciascuna delle due parti. Modelli di comportamento come quelli che vanno sotto il nome di "economia concertata" o di "contratto di sviluppo" sono estranei alla nostra concezione del sindacato e dello sviluppo democratico del paese. Con questo spirito noi riteniamo che il confronto fra i sindacati e la FIAT, lungi dall'oscurare in una lo-

gica corporativa le responsabilità del Parlamento, dello Esecutivo e delle forze politiche, mette in luce aperta la responsabilità e incalzante l'esigenza di assumere anche in sede politica le necessarie decisioni.

Noi consideriamo, in questo stadio, la disponibilità della FIAT ad entrare nel merito delle nostre richieste, nella loro globalità, come un primo dato positivo. Certo non nascondiamo la nostra volontà di acquisire in questa sede non tanto dichiarazioni di intenzione quanto fatti concreti, impegni vincolanti. Da essi sarà possibile risalire alla determinazione, magari travagliata, di un meccanismo di sviluppo diverso dall'attuale e non solo "più ampio".

La nostra proposta di confronto è quindi estranea sia ad una visione di carattere corporativo che confina il pubblico potere nel ruolo di registratore di una intesa fra le parti sociali, sia ad una visione subalterna e sussidiaria dell'intervento pubblico che ha portato alla drammatica situazione del presente. Vogliamo certo un confronto serio e siamo consci delle nostre responsabilità nel momento presente. Ma sappiamo proprio per questo di dover uscire da tale confronto con risultati certi: il nostro impegno in questo caso non riguarda soltanto i lavoratori della FIAT che rappresentiamo, ma le forze occupate e disoccupate del Mezzogiorno che attendono il segnale di una svolta nella politica economica del paese. Questo senso di responsabilità spiega e spiegherà la nostra intransigenza.

Oggi e domani, nel corso delle giornate di sciopero nazionale

Grandi assemblee pubbliche dei lavoratori parastatali

Manifestazione a Roma, dove a nome della Federazione unitaria parlerà il segretario generale della UIL Vanni — La solidarietà delle altre categorie

Oggi e domani i 200 mila lavoratori parastatali effettueranno un primo sciopero generale per riconfermare la loro stessa volontà di lotta. La battaglia del riassetto giuridico-normativo della categoria e per gli obiettivi di riforma che sono alla base dello sciopero unitario. Nel corso dell'astensione si terranno manifestazioni pubbliche e assemblee in decine di città, con la partecipazione delle strutture territoriali e delle altre categorie. Lo scopo è anche quello di illustrare agli altri lavoratori e ai cittadini le ragioni della lotta.

«L'on. La Malfa — prosegue la dichiarazione del segretario della FIDEP — che con la sua condotta, opponendo il riassetto del parastato, farebbe bene allora a ritrarsi e a lasciare il posto delle sue responsabilità a chi, all'unanimità dalla commissione parlamentare Affari costituzionali (relatore l'on. Galloni) ha deciso che per la sua completezza e la sua attuazione è stanzialmente condiviso dalle Federazioni di categoria e dalle Confederazioni CGIL, CISL e UIL.

Presenza di posizione INPS

Il consiglio di amministrazione dell'INPS nel quadro generale delle rivendicazioni retributive avanzate dalle organizzazioni sindacali del personale, ha esaminato, in una recente riunione, il problema della effettiva corrispondenza dei compensi per lavoro straordinario svolto dai dipendenti dell'istituto alle retribuzioni percepite.

Si terrà a Bologna dal 23 al 25 novembre

Convocato il 1° congresso dei trasportatori europei

Dal 23 al 25 novembre si svolgerà a Bologna, nel Palazzo degli affari, il primo congresso europeo dei trasportatori di medie imprese di trasporto merci su strada.

Domani il CC della UIL

Il documento che a nome della componente socialista, il segretario confederale Luciano Rufino presentò all'ultimo comitato centrale della UIL (svoltosi al palazzo dei Congressi di Firenze domenica 11 novembre a conclusione della conferenza sulle strutture di base) sarà nuovamente all'esame del 19° comitato centrale della confederazione, che si riunirà giovedì 22 novembre in un albergo romano. Sul documento si discuterà anche l'adesione alla decisione — secondo notizie diffuse dall'Ansa — di scattare al termine dei lavori della segreteria della UIL, il riassetto nella sera di lunedì 21, con la partecipazione di tutti i deputati della Camera, per cercare di ricucire la frattura venutasi a determinare nel sindacato con il voto di Firenze.

Proclamato per il 5 dicembre lo sciopero generale

Giornata di lotta decisa a Terni

TERNI, 20. Il 5 dicembre — questa è la data ufficiale — tutta la provincia scenderà in sciopero per quattro ore, dalle 19 alle 23, in occasione della giornata di lotta a Terni e per lo sviluppo economico ed occupazionale. L'iniziativa prevede due manifestazioni: una nel capoluogo e la seconda ad Orvieto.

In agitazione dipendenti del CNEN

La direzione del CNEN (Comitato nazionale energia nucleare), dopo la firma dell'accordo sindacale del 22 febbraio scorso tenta di recuperare nei fatti quanto le era stato strappato dalle lotte dei lavoratori. La direzione, attraverso l'irrigidimento sui limiti dell'applicazione dell'accordo, vuole andare ad un scontro con i lavoratori per mettere sotto una gestione autoritaria che le consenta a livello programmatico e strut-

Proclamato per il 5 dicembre lo sciopero generale

Giornata di lotta decisa a Terni

Terni, 20. Il 5 dicembre — questa è la data ufficiale — tutta la provincia scenderà in sciopero per quattro ore, dalle 19 alle 23, in occasione della giornata di lotta a Terni e per lo sviluppo economico ed occupazionale. L'iniziativa prevede due manifestazioni: una nel capoluogo e la seconda ad Orvieto.

In agitazione dipendenti del CNEN

La direzione del CNEN (Comitato nazionale energia nucleare), dopo la firma dell'accordo sindacale del 22 febbraio scorso tenta di recuperare nei fatti quanto le era stato strappato dalle lotte dei lavoratori. La direzione, attraverso l'irrigidimento sui limiti dell'applicazione dell'accordo, vuole andare ad un scontro con i lavoratori per mettere sotto una gestione autoritaria che le consenta a livello programmatico e strut-

Dal nostro corrispondente

TARANTO, 20. Sono scesi in sciopero oggi per 4 ore gli operai metalmeccanici delle piccole e medie aziende che operano nell'ambito dell'area siderurgica. Nel corso della lotta (dalle 9 alle 13) all'interno dell'area industriale si sono svolte folte e organizzative manifestazioni con cortei interni che sono giunti presso la palazzina che ospita gli uffici della direzione generale del quarto centro Italsider.

Al centro dello sciopero, delle manifestazioni e delle assemblee di oggi i problemi della gestione della produzione unico, dell'occupazione e dello sviluppo economico e sociale di Taranto e della Puglia. Le aziende di lotta oggi rappresentano un ulteriore momento dell'articolarsi della «piattaforma di impegno e di lotta» per l'occupazione, lanciata nell'appello del 1972 dal movimento sindacale.

Su quella piattaforma — che vede come suo punto fondamentale il finanziamento, la attuazione e la gestione di un piano di sviluppo democratico (DC, PCI, PSI, PSDI, PRI). La piattaforma delle Confederazioni venete si è avuta nel corso di questi mesi, in un clima di tensione, come il risultato di un confronto con le forze democratiche e di sinistra.

Ma alla firma del documento-piattaforma in questi mesi non è seguita nessuna azione concreta, né la partecipazione politica di maggioranza e in primo luogo della DC. E questo sia a livello di partiti che di Eura. Anche se il movimento di lotta che si è dispiegato in questi ultimi mesi è riuscito a conquistare alcuni obiettivi, come il blocco dei licenziamenti nell'area industriale e il loro slittamento di un anno, bisogna anche dire che il problema comunemente ritenuto di una gravità nel senso che quote ampie di lavoratori continuano ad essere minacciate della perdita del posto di lavoro, mano a mano che si esauriscono le misure di raddoppio degli impianti del quarto centro.

Il fatto «politico» nuovo di questi giorni è costituito dalla riunione del coordinamento nazionale della FLM per il gruppo P-Insider, che ha assunto il problema di occupazione nell'area tarantina come il problema degli organi aperti all'Italsider come «impegno di lotta di tutta la siderurgia pubblica nei confronti del movimento di lotta». In questi giorni nel quarto centro le assemblee di reparto discutono la piattaforma per migliaia di lavoratori. In questa sede i rivendicazioni questa che salda la lotta degli occupati a quella dei disoccupati — lanciata dal Consiglio di fabbrica sulla scorta di una iniziativa svolta nello stabilimento.

Nel quadro delle lotte in atto a Taranto bisogna ricordare anche il blocco dei licenziamenti e delle aziende edili e metalmeccaniche: in alcune di queste le rappresentanze sindacali hanno proclamato le assemblee di lotta. Lo sciopero bloccando la produzione. E il movimento tende ad estendersi anche a livello di territorio.

Giuseppe F. Mennella. Rotte le trattative sul contratto dei funzionari di banca. I sindacati dei lavoratori bancari (quattro organizzazioni) — il cui rapporto è regolato ancora da norme particolari rispetto alla generalità della categoria, hanno chiesto l'intervento del ministero del Lavoro. La controparte si oppone infatti alle innovazioni qualitative richieste: orario di lavoro, trasferimenti, punti di riferimento della contrattazione retributiva. Le organizzazioni padronali vengono meno, in particolare, all'impegno assunto in sede ministeriale per l'attuazione delle scadenze dei contratti dei lavoratori bancari.

DOPO 4 ANNI DA GENOVA UN ALTRO SQUARCIO DI VERITA' SULLE TRAME EVERSI

Industriali finanziatori di Borghese in un rapporto dei carabinieri del '69

Il cast di coloro che aderirono al Fronte Nazionale garantendo i primi foraggiamenti - Un armatore (Cameli), un agrario (Lagorio Serra), un costruttore (Berrino), un ex giarca gioielliere (Fiori), finanziari e banchieri (Fedellini e Ferrea) - Il programma discusso nella riunione a Capo Santa Chiara - Il dossier a giudici romani « quasi per caso »



Alberto Cameli, uno degli industriali citati nel rapporto dei carabinieri. Qui è ritratto proprio in quel periodo (primavera del 1969) con la moglie, appena sposata, Daniela Bianchi. Vedi caso, quando ammirando il settimanale fascista « il Borghese » dove in copertina spicca la didascalia: « La Repubblica, spalle al muro ».

Dall'aprile del 1969 anche i carabinieri conoscevano bene i programmi eversivi di Junio Valerio Borghese, del Fronte Nazionale, e delle varie formazioni che si stavano organizzando per tentare un golpe.

La riprova è venuta da un documento ufficiale della legione carabinieri di Genova, ufficio OAIQ, inoltrato al tribunale di Roma dal comandante Carlo Casarico. I fogli autentici e timbrati sono stati letti in aula durante un processo per diffamazione intentato da un petroliere genovese Riccardo Garrone contro il quotidiano Paese Sera.

Nel documento (in verità si tratta di due rapporti distinti di cui uno è complementare all'altro) si afferma che una trentina di industriali aveva partecipato alla riunione, che ne era in programma un'altra alla quale dovevano intervenire un centinaio di persone assai esaltate dallo stesso Borghese.

Il rapporto che porta il numero « 138802 prot. P », e la data del 16 giugno 1969, ha come oggetto: « Genova Fronte Nazionale Movimento di estrema destra ». Esso è stato inviato al « Comando generale dell'Arma dei carabinieri - Ufficio Operazione - Sala Situazione » dal comandante della I. divisione CC Pastrengo di Milano (ufficio Stato maggiore - Ufficio OAIQ).

Non inviati alla magistratura. Sembrava infatti certa la data del 1970 (dicembre) data in cui fu tentato di mettere in atto l'intenzione del golpe, nessuna denuncia di reato e quella di Genova né quella di Roma, furono informate delle gravi notizie raccolte dai carabinieri. Ma la cosa più grave che il rapporto ci ha rivelato non furono avvertimenti neanche dopo che si seppe che era stata aperta una inchiesta sulla organizzazione di questo Fronte Nazionale. I responsabili devono essere chiamati a rispondere.

Ma torniamo al rapporto che è più eloquente, nella sua scarna elencazione di nomi e circostanze, di qualsiasi discorso. Dice il documento: « Il 12 aprile ultimo scorso a Genova in una villa appartata, a piccolo sul mare, sita in via Capo Santa Chiara 39 il notaio Cameli Alberto, con l'avvocato Menghini Gianni, con il possidente Lagorio Serra Gian Luigi e con il proprietario della villa Canale Guido. Scopo della riunione è stato quello di costituire a Genova una sezione provinciale del Fronte Nazionale... ». In quella occasione sembra che i partecipanti non si sarebbero divisi nei convinti della capacità di Borghese di realizzare il golpe e gli avrebbero versato solo 700 mila lire a titolo di rimborso spese promettendo, tuttavia, che avrebbero esaminato in seguito la proposta di un finanziamento per alcuni centinaia di milioni richiesto da Borghese.

Nel decorso maggio nella stessa villa è stato tenuto un secondo incontro, durante il quale si è discusso del documento dei carabinieri - assente il Borghese, gli iniziatori del movimento Cameli, Lagorio Serra, Menghini e Canale. In questi giorni sono stati individuati quei che di seguito in parte si elencano. E questi sono i nomi contenuti nel documento: Alberto Cameli, 33 anni, armatore proprietario di su-

perpetratore: Sebastiano Canale, 32 anni industriale zio del primo; Gian Luigi Lagorio Serra, 47 anni, agrario; Nicolò Della Volta Cattaneo, 34 anni, dirigente della società installatrice I.M. Marchesi nobiltà nera di Torino; Giacomo Berrino, 63 anni, imprenditore edile, attualmente presidente dimissionario della Legione di Genova per rassicurarsi sulla continuità dei finanziamenti.

Il documento firmato dal tenente colonnello Giannmaria Giudici e trasmesso dal comandante della Legione al giudice romano così conclude: « In sintesi si può affermare che sino a questo momento (siamo alla primavera del 1969 - n.d.r.) una quarantina di persone dell'ambiente economico industriale della città ha aderito al movimento, che si considera apertistico. Infatti gli aderenti sono di idee liberali, democristiane, repubblicane, missine, monarchiche e socialdemocratiche. Le riunioni sono strettamente private e i partecipanti adottano opportune cautele per mantenere la riservatezza ».

Ma la distanza di quattro anni i fatti vengono raccontati con gravissimi sopralluoghi perché confermano che qualcuno in alto bloccò anche questa inchiesta sulla organizzazione di questo Fronte Nazionale a tentare un golpe sanguinoso.

Paolo Gambescia



GRUPPO DI GENOVA Genova, li 16 giugno 1969

N.138802/1 di prot. P	Genova, li 16 giugno 1969
OGGETTO:-Genova- Fronte Nazionale - Movimento di estrema destra.	
AL COMANDO GENERALE DELL'ARMA CARABINIERI - Ufficio Operazione - Sala Situazione	00100 ROMA
AL COMANDO DELLA I. DIVISIONE CC. "PASTRENGO" - S.L. - Ufficio O.A.I.O. -	20100 MILANO
AL COMANDO DELLA II. DIVISIONE CARABINIERI - Ufficio Segreteria -	10100 TORINO
AL COMANDO LEGIONE TERZA CARABINIERI - Ufficio O.A.I.O. -	15100 GENOVA

1. Il 12 aprile u.s. a Genova, in una villa appartata, a piccolo sul mare, sita in via Capo Santa Chiara, 39, il notaio Cameli Alberto, con l'avv. MENGHINI Gianni, con il possidente LAGORIO SERRA Gian Luigi e con il proprietario della villa, l'industriale CANALE Guido (vedasi ris. nr.1768/507 del 5 maggio u.s. di questo Gruppo). Scopo della riunione è stato quello di costituire in Genova una sezione provinciale del "FRONTE NAZIONALE".

Davanti al giudice nel carcere di Padova

Drammatici confronti tra fascisti sui piani della «centrale nera»

Il medico Porta Casucci messo di fronte a Sandro Rampazzo - Fiduciosi gli inquirenti sull'esito delle indagini - Perquisizione nella casa genovese del missino De Marchi

Dal nostro inviato

PADOVA 20 « Ad ogni colpo di piccone si apre una miniera d'oro. E mai come in questi casi il silenzio è d'oro ». Sono parole del procuratore della Repubblica, dottor Aldo Fais, appena uscito, con aria sorridente, dalla stanza dove si svolge il confronto tra due degli arrestati per il complotto nero: il dottor Gian Paolo Porta Casucci e il venditore di libri padovano Sandro Rampazzo. Il dottor Fais, reso fiducioso dalle informazioni del Rampazzo avrebbe continuato a negare sostenendo che non ebbe rapporti con nessuno nazista che non sa niente della «18 legione» né di altre organizzazioni reazionarie. Di fronte a lui, il Forte Casucci avrebbe sostenuto di aver aggiunto dettagli e informazioni precise: il Rampazzo partecipava alle riunioni nella villa di Ortovino, gli fu consegnato nel maggio in Germania per ricevere l'onorificazioni dell'associazione « Elmi d'acciaio », a Ortovino si sarebbe presentato con il cognome come « ufficiale NATO ».

Rizzato, rifiutano di rispondere. Naturalmente i fascisti cercano di gettare ombre sulla credibilità dell'ex ufficiale della « Kriegsmarine », dipinto come uno stravagante inattendibile, come una sorta di fanatico allucinato che racconta le cose solo perché se le è immaginate. Ma la realtà è diversa. L'inchiesta procede, le voci dicono che si sta sviluppando « in modo positivo », che attraverso gli elementi finora raccolti l'organizzazione eversiva si sta disegnando con precisione e ricchezza di particolari sui componenti e sui finanziatori.

Il Porta Casucci, insomma, non parla a vanvera. Ha parlato di armi, ad esempio, e le armi sarebbero state trovate dove lui indicava. E gli altri dati di fatto acquisiti dagli inquirenti hanno forse già trasformato gli indizi in prove. Documenti trovati ieri nel corso della perquisizione nell'appartamento di Ortovino, vengono giudicati « di notevole significato ». Ci sono anche testimonianze che comprovano l'attività del Rampazzo e dei suoi collaboratori, sospeso ieri dal servizio. Con un suo documento nel quale ricorda anche

gliconcertanti episodi di connivenza fra i movimenti eversivi e « alcuni organi periferici dello Stato », il comitato chiede: « Che si faccia luce fino in fondo sui fatti eversivi che da troppi anni insanguinano il paese, che si colpisca, applicando la legge costituzionale, il movimento neofascista che costituisce l'inequivocabile punto di organizzazione e riferimento di tutta la trama nera, che si ricerchi la responsabilità delle forze economico-politiche che tentano di avvalersi di squallide e criminali figure per mantenere posizioni di privilegio ». Nella sua lettera alla procura della Repubblica di Padova, il dott. Molino nega di aver « occultato alcunché » e sottolinea che provide ad inoltrare al ministero degli Interni ed alle procure di Com e Venezia un rapporto sui piano eversivo trovato nella casa del Rizzato e le fotografie dei documenti. E', in sostanza, la tesi dell'assoluta buona fede già illustrata ieri sera dalla polizia di Padova. Il dott. Molino, tuttavia, non spiega quali ragioni lo indussero a non rinviare un « dossier » nel rapporto alla magistratura. Ed è per questo che gli è stato inviato l'avviso di reato.

Pier Giorgio Betti

Oggi sentenza per 39 di «Ordine Nuovo»

E' prevista per questa sera a Taranto una sentenza contro i 39 aderenti ad « Ordine Nuovo » processati dalla prima sezione del tribunale di Roma per aver ricostituito il disolto partito fascista. Ieri, al termine delle arringhe, gli avvocati hanno sostenuto tesi diametralmente opposte: che i giudici si doveva occupare della diffusione del movimento nel l'ambiente sportivo; Gianni Menghini doveva fare prozedimenti nell'ambiente forense e giudiziario; Cameli non aveva fatto rilevare nella replica il pubblico ministero Vittorio Occorsio (qualcuno ha detto che gli imputati: sono degli esaltati, altri prima cosa, tracciato una sinagoga nazifascista) il processo è stato rinviato per permettere ai giudici (presidente Battaglini) di entrare in camera di consiglio molto presto.

RIEVOCATA IN CORTE D'ASSISE D'APPELLO LA SPAVENTOSA FAIDA MAFIOSA DI PALERMO

35 VITTIME PER IL RACKET DEI TRASPORTI

Solo due imputati (reclusi) assistono al processo a Catanzaro - Attentati e stragi negli anni a cavallo tra il 1959 e il 1963

Dal nostro inviato CATANZARO, 20 La Corte d'Appello di Catanzaro ha ripreso da stamane a riesaminare i fatti relativi al processo alle cosche mafiose palermitane con la lettura di una relazione preparata dal giudice a latere Molinari. A seguire l'esposizione del magistrato poche persone in aula. Via avvocati e imputati, rimangono in gabbia i soli Tommaso Buscetta e Salvatore Schillace. Il giudice Molinari ha, per prima cosa, tracciato una sinagoga nazifascista il processo è stato rinviato per permettere ai giudici (presidente Battaglini) di entrare in camera di consiglio molto presto.

mente confermata dalla sentenza di primo grado, lo fanno nella maniera più svelata. Si inizia con Vincenzo Maniscalco, ferito e soltanto il 14 settembre 1959 e fatto sparire per sempre poco dopo. Stessa sorte tocca a Filippo Drago. Poi scappano i negoziati di mobile Giulio Piscicotta e Natale Carolo.

L'accusa collega tutti questi episodi - ed altri antecedenti e successivi - in base ad una testimonianza fornita da un ragioniere, Giuseppe Ricciardi, che tra l'altro racconta di aver visto sequestrare Natale Carolo e Giulio Piscicotta ed opera di Tommaso Buscetta e Salvatore Gnozzo, luogotenenti dei La Barbera.

La relazione del magistrato si è fermata, per ora, all'arresto di Angelo La Barbera, il 23 maggio del '63 a Milano. Domani si parlerà più diffusamente dell'altro boss, Pietro Torretta.

Franco Martelli

I RISULTATI DELLE ELEZIONI AMMINISTRATIVE DI DOMENICA SCORSA

Il voto di Ravenna in città e provincia: una vittoria della politica unitaria

La splendida avanzata del PCI e il successo del PSI sottolineano lo spostamento a sinistra e il fallimento dell'anticomunismo - Anche a Faenza, tradizionale «zona bianca», diventiamo il primo partito mentre la DC arretra - Il PRI perde tre consiglieri - Il Movimento sociale rimane escluso dal Consiglio provinciale

Dal nostro inviato

RAVENNA. 20. Il voto di Ravenna, città e provincia - splendida avanzata del PCI e grande successo del PSI - mette luce con estrema chiarezza l'ulteriore spostamento a sinistra degli elettori; la secca sconfitta dell'anticomunismo...

scontro evidentissimo negli stessi dati ottenuti dagli altri partiti. La DC innanzi tutto che paga perdendo in voti e in percentuale...

Il plauso del compagno Berlinguer

Telegrammi ai compagni di Ravenna, Siena e del Trentino Alto Adige

Il compagno Enrico Berlinguer, segretario generale del PCI, ha espresso il plauso della Direzione del Partito per i successi ottenuti dalle liste del PCI nelle elezioni a Ravenna, Siena e nel Trentino Alto Adige.

Spostamento a sinistra confermato dal voto anche nel Mezzogiorno

Significativi risultati del PCI in Sardegna, Campania e Calabria - Flessioni in Puglia e Sicilia - Progresso dei socialisti - La DC subisce nette perdite in Campania e nei centri pugliesi - Ridimensionamento del MSI

Dal nostro inviato

Nelle regioni meridionali dove si è votato sabato e domenica scorsi, i risultati elettorali del nostro partito registrano un andamento differenziato tra le regioni ed all'interno delle singole regioni.

Dal nostro inviato

La conquista di una maggiore rappresentanza consolare del PCI, accompagnata da una avanzata del PSI, un netto arretramento della DC con la perdita della maggioranza assoluta...

Indicazioni del voto

(Dalla prima pagina) sotto di quella che è sempre stata la consistenza delle destre in Italia. Il PLI perde ovunque, dimezzando addirittura la sua forza elettorale nel Trentino-Alto Adige...

COMMENTI

I risultati delle elezioni e il loro significato di indicazione generale, sono stati letti al centro del dibattito politico. Particolarmente soddisfatte le reazioni socialiste al progresso delle liste del PCI...

Il PCI ha contribuito in modo determinante col 42,6% dei voti

A Siena con l'avanzata delle sinistre successo dell'amministrazione popolare

Il significato della sconfitta subita dalla politica condotta dalla DC - Dichiarazioni del sindaco Barzanti, dei segretari delle Federazioni del PCI e del PSI - I comunisti invitano ad una collaborazione costruttiva tutte le forze democratiche

Dal nostro inviato

SIENA. 20. Conclusa la tornata elettorale le forze politiche senesi si accingono a un'analisi più attenta e riflessuta del voto.

Dal nostro inviato

L'esame del risultato elettorale conferma il giudizio già dato a caldo: l'affermazione del PCI e la riconferma della amministrazione di sinistra a Siena non poteva essere più netta, così come inequivoca-

Dal nostro inviato

Queste elezioni, le prime dopo la rinascita dei partiti e dei diritti-Malagodi, hanno anche confermato quella spinta popolare e democratica che porta alla sconfitta del centro-destra.

In Toscana successo del PCI e delle sinistre

Ad Altopascio (Lucca), dove si è votato con la proporzionale i comunisti passano dal 32,2 al 39,9 per cento - Conquistato il comune di Semproniano

Netto successo del PCI e delle sinistre nei tre comuni toscani (Lucca, Altopascio e Semproniano) in cui si sono svolte le elezioni amministrative.

I risultati nel Nord

Belluno: premiata la battaglia dei comunisti

Il ponderoso balzo del PCI e la grande avanzata complessiva delle sinistre a Belluno trovano significativi riscontri anche nei risultati elettorali delle altre zone del Nord interessate alla tornata elettorale.

Dal nostro inviato

Ad ALTOPASCIO (Lucca), centro dove si è votato con il sistema proporzionale, il PCI è andato avanti in modo consistente confermandosi il primo partito. La lista del PCI, in fatti, con un aumento di 677 voti rispetto alle precedenti amministrative...

Dal nostro inviato

ORA - dicono i comunisti - si tratta di andare avanti e noi lavoreremo perché chi ha sbagliato ed è stato battuto rifletta. La grande avanzata del PCI, l'affermazione clamorosa delle sinistre - chiara espressione di cosa vogliono i lavoratori - sono un punto fermo, la condizione per quella politica di unità...

Dal nostro inviato

Le elezioni segnano anche in questi tre comuni un ulteriore spostamento a sinistra e la conferma dell'unità delle sinistre per l'Altopascio, una conferma dell'amministrazione di sinistra.

Dal nostro inviato

Il segretario del PSI, Del Dottore, in una dichiarazione sottolinea che il successo del suo partito è dovuto alla chiara impostazione politica democratica data alla campagna elettorale...

Dal nostro inviato

Il PRI, infine, dopo avere sottolineato il valore del sensibile incremento della «sinistra democratica» a scapito della destra, afferma che per quanto riguarda il risultato di una nuova maggioranza se ne potrà parlare solo dopo un serio e approfondito confronto con tutte le forze politiche, democratiche e antifasciste, sui contenuti e sugli uomini.

Dal nostro inviato

Altre notizie da Belluno: il sindaco di Gubbio, Pierluigi Neri, ha dichiarato che la vittoria della sinistra è la vittoria della democrazia e della libertà.

Dal nostro inviato

Altre notizie da Belluno: il sindaco di Gubbio, Pierluigi Neri, ha dichiarato che la vittoria della sinistra è la vittoria della democrazia e della libertà.

Dal nostro inviato

Altre notizie da Belluno: il sindaco di Gubbio, Pierluigi Neri, ha dichiarato che la vittoria della sinistra è la vittoria della democrazia e della libertà.

Dal nostro inviato

Altre notizie da Belluno: il sindaco di Gubbio, Pierluigi Neri, ha dichiarato che la vittoria della sinistra è la vittoria della democrazia e della libertà.

Dal nostro inviato

Altre notizie da Belluno: il sindaco di Gubbio, Pierluigi Neri, ha dichiarato che la vittoria della sinistra è la vittoria della democrazia e della libertà.

Dal nostro inviato

Altre notizie da Belluno: il sindaco di Gubbio, Pierluigi Neri, ha dichiarato che la vittoria della sinistra è la vittoria della democrazia e della libertà.

Dal nostro inviato

Altre notizie da Belluno: il sindaco di Gubbio, Pierluigi Neri, ha dichiarato che la vittoria della sinistra è la vittoria della democrazia e della libertà.

Dal nostro inviato

Altre notizie da Belluno: il sindaco di Gubbio, Pierluigi Neri, ha dichiarato che la vittoria della sinistra è la vittoria della democrazia e della libertà.

Dal nostro inviato

Altre notizie da Belluno: il sindaco di Gubbio, Pierluigi Neri, ha dichiarato che la vittoria della sinistra è la vittoria della democrazia e della libertà.

Dal nostro inviato

Altre notizie da Belluno: il sindaco di Gubbio, Pierluigi Neri, ha dichiarato che la vittoria della sinistra è la vittoria della democrazia e della libertà.

Analisi dei risultati del voto ad Ancona

Il ruolo delle liste di disturbo - La bruciante sconfitta imposta al disegno missino - Il successo a Mondolfo delle sinistre che hanno riconquistato il comune

Dalla nostra redazione

ANCONA. 20. Il complessivo aumento delle forze di sinistra, l'arretramento delle destre (in cui fa spicco la dura sconfitta dei presuntosi propositi missini), un molto più cauto valutazione - dopo i trionfalismi della prima ora - dei risultati ottenuti dalla DC, assai più vicina ad un consolidamento della posizione che ad una vittoria elettorale: questi gli elementi salienti emersi dalla consultazione anconetana.

Dalla nostra redazione

Incisivamente caratterizzata in senso democratico. L'affermazione è dovuta al netto successo del PCI che avanza di tre punti, in percentuale. Il PCI - pur subendo una leggera flessione, attorno all'11% - non vede intaccata la sua notevole forza nel capoluogo marchigiano ove si attesta sulla percentuale del 32,4%.

Dalla nostra redazione

Le elezioni segnano anche in questi tre comuni un ulteriore spostamento a sinistra e la conferma dell'unità delle sinistre per l'Altopascio, una conferma dell'amministrazione di sinistra.

Dalla nostra redazione

Il sindaco di Gubbio, Pierluigi Neri, ha dichiarato che la vittoria della sinistra è la vittoria della democrazia e della libertà.

Dalla nostra redazione

Il sindaco di Gubbio, Pierluigi Neri, ha dichiarato che la vittoria della sinistra è la vittoria della democrazia e della libertà.

Dalla nostra redazione

Il sindaco di Gubbio, Pierluigi Neri, ha dichiarato che la vittoria della sinistra è la vittoria della democrazia e della libertà.

Dalla nostra redazione

Il sindaco di Gubbio, Pierluigi Neri, ha dichiarato che la vittoria della sinistra è la vittoria della democrazia e della libertà.

Dalla nostra redazione

Il sindaco di Gubbio, Pierluigi Neri, ha dichiarato che la vittoria della sinistra è la vittoria della democrazia e della libertà.

Esultanza per il successo a Gubbio

PERUGIA. 20. «E' stata una vittoria della sinistra e della democrazia e della libertà» ha dichiarato il sindaco di Gubbio, Pierluigi Neri, alla vittoria della sinistra e in particolare del PCI.

Walter Montanari

Renzo Cassigoli

All'Università parleranno Andrea Papandreu, Ferruccio Parri e Arrigo Boldrini

ALLE 17,30 DALL'ESEDRA CORTEO PER LA GRECIA

Decine di adesioni alla manifestazione promossa dall'Unione giovanile romana della Resistenza - Appello dei sindacati per una partecipazione di massa dei democratici e degli antifascisti - Assemblee studentesche nelle scuole contro la repressione dei colonnelli greci

Perché si è scatenata la follia del farmacista che ha sterminato la famiglia Non ha sopportato di essere messo da parte



Fino a notte una piccola folla ha sostato martedì sera in via Tuscolana davanti all'abitazione della famiglia Coppaloni; a destra: la pietosa opera di rimozione dei cadaveri



Fino a notte una piccola folla ha sostato martedì sera in via Tuscolana davanti all'abitazione della famiglia Coppaloni; a destra: la pietosa opera di rimozione dei cadaveri

Sono in molti, adesso, a chiedersi come è potuta avvenire l'agghiacciante tragedia del "Tuscolano". Quali sono state le « vere » cause della strage? Che cosa ha spinto l'anziano farmacista a uccidere a fucilate la sua « diletta » moglie — come lui stesso ha lasciato scritto nel suo ultimo messaggio — e i suoi « carissimi » figli, prima di suicidarsi con un colpo di doppietta alla testa? Come sempre, ogni volta che succedono fatti del genere, è difficile rispondere a questi angosciati interrogativi. Al massimo si possono interpretare le motivazioni, le cause, più o meno immediate, alla luce di circostanze e fatti attraverso i quali è possibile tentare di ricostruire il meccanismo che ha scatenato la follia.

La vita di Ernesto Coppaloni — un uomo tranquillo, ricco, dinamico e appassionato di caccia, moglie e figli affettuosi — era radicalmente cambiata da quando aveva cominciato a soffrire di un grave esaurimento nervoso, circa due mesi fa. Da allora aveva cominciato a sentirsi inutile, malato, addirittura respinto ed emarginato dai suoi stessi familiari. Probabilmente è stato l'incidente stradale che il farmacista ha avuto in agosto a mettere in moto il meccanismo: forse quell'incidente lo aveva abbattuto più di quanto non sembrasse.

Insomma, l'idea di non sentirsi più lo stesso, di doversi mettere da parte perché malato ha finito per sconvolgerlo. E forse, lui che era sempre andato d'accordo con i suoi, ha finito — magari senza neanche rendersene conto — per considerarsi come nemico, specialmente il figlio che aveva preso il suo posto in farmacia.

Lunedì pomeriggio, il farmacista doveva andare con il figlio dal neurologo; ma ormai erano passati diversi mesi, forse troppi, senza che Ernesto Coppaloni ricevesse cure adeguate, a parte i numerosi tranquillanti e sedativi — le «camicie di forza chimiche» — di cui si imbottiva negli ultimi tempi.

Anche ieri teppisti dell'estrema destra hanno tentato nuove provocazioni

Il rettore ha chiuso la facoltà di legge dopo le devastazioni attuate dai fascisti

Vaccaro ha chiesto l'intervento della polizia per allontanare gli allivisti missini - Ancora una giornata di tensione a Monte Mario in seguito alle ripetute bravate degli squadristi - Proteste degli studenti e dei docenti democratici - Presa di posizione della sezione sindacale della CGIL-Scuola

I funerali della compagnia Giannini

Tutta l'area democratica ha reso omaggio alla salma della compagnia Giannini, deceduta lunedì dopo una lunga e inesorabile malattia. Nella camera ardente allestita nella sala comunale, dove per tanti anni la compagnia Giannini ha diretto l'amministrazione democratica e popolare, sono affluiti i sindaci di altri comuni della provincia, i bambini delle scuole elementari, dirigenti politici e autorità religiose, tra cui il parroco di Tivoli, donne e contadini.

La facoltà di giurisprudenza è stata chiusa ieri dal rettore Vaccaro in seguito alle devastazioni compiute l'altro giorno da attivisti di destra. Anche ieri mattina una squadrista di fascisti (tra i quali sono stati riconosciuti i missini del PUFAN) ha messo in atto alcune provocazioni all'ingresso di legge, insultando docenti e studenti democratici. Il rettore ha chiesto l'intervento della polizia, che ha allontanato i teppisti e ha dispiato la chiusura della facoltà ordinando all'ufficio tecnico dell'università un inventario dei danni compiuti lunedì dalla banda di destra. Anche oggi giurisprudenza resterà chiusa.

Poco prima il professor Vaccaro aveva ricevuto delegazioni del comitato antifascista dell'ateneo e del collettivo politico di legge. I giovani hanno fatto presente al rettore l'intollerabile situazione venutasi a creare a causa delle ripetute bravate neofasciste. « Il gesto della polizia che è intervenuta dopo le forti pressioni delle forze politiche democratiche dell'università e dopo un intervento dello stesso rettore Vaccaro — è detto in un comunicato del comitato antifascista dell'ateneo — può essere visto solo come un primo passo di una più vasta e decisa azione politica che renda definitivamente agibile la facoltà di giurisprudenza ponendo fine alle ripetute provocazioni fasciste ».

Fermi. Ancora una giornata di tensione ieri a Monte Mario dove i missini che si raccolgono nel covo di via Assarotti continuano a mettere in atto provocazioni contro studenti e professori democratici. Il «Fermi» è l'istituto maggiormente preso di mira in questi ultimi giorni. Le bravate dell'estrema destra davanti alla Scuola di via Trionfale hanno destato vivo sdegno e vivaci proteste.

In quasi tutti gli istituti secondari superiori della zona di legge, i giovani hanno disertato le lezioni e hanno tenuto assemblee all'interno dei propri istituti. E' stata questa la risposta alla sortita tentata di nuovo da una squadrista di picchieri raccolti nella sede del MSI. Alla protesta antifascista hanno preso parte studenti del «Fermi», del «Castelnuovo», del «Genovesi», del XVII e XXII scientifico, del «Morosini».

I distributori minacciano di sospendere le consegne di gasolio

DENUNCIATE GRAVI MANOVRE DEI PETROLIERI

Necessario un immediato intervento delle autorità per censire le scorte e garantire la distribuzione - Già risparmiato un milione di tonnellate di gasolio per il clima mite di questo autunno - I forni in difficoltà - Un intervento dell'UPRA

Inaugurata ieri la mostra di Elena Braccialini

Elena Braccialini espone da ieri, alla galleria «Il grillo» in via Ripetta 130, una serie di opere ispirate alle poesie di «Canto generale» di Pablo Neruda che alla pittrice ha dedicato un dedicato ciclo. Promossa da Ferrando Terenzi, nella galleria di Montecitorio a Pescucci, la rassegna rimarrà aperta al visitatore fino al 15 dicembre prossimo.

Le aziende che distribuiscono il combustibile nel Lazio sono in numero di «sotto» tre: la crescente di gasolio per riscaldamento — il governo «non impartirà immediata e paritetica disposizione alle compagnie petrolifere» — e per cui le compagnie petrolifere non consegnano il combustibile (nel documento si afferma che le ultime consegne sono state fatte solo al 10 per cento) e quindi procedono immediatamente a un censimento sulle scorte. Se le compagnie dovessero mantenere il loro grave atteggiamento si deve giungere anche alla requisizione e alla distribuzione delle scorte. Solo nel caso si dovesse accertare una reale insufficienza del gasolio si può giustificare una limitazione dei consumi, limitazione che non dovrà certamente riguardare gli ospedali, le scuole e gli asili.

Nel loro documento le aziende distributrici fanno anche presente che fino ad oggi, grazie al clima mite di questo autunno, sono stati già economizzati solo a Roma oltre un milione di tonnellate di gasolio. A questo si deve aggiungere un altro milione di tonnellate che era stato accantonato dalle compagnie petrolifere, nel settembre scorso, in vista di possibili difficoltà di approvvigionamento. Se le cose vanno effettivamente in questo modo, il gasolio per riscaldamento non dovrebbe scarseggiare. Se le compagnie consegnano solo il 10 per cento vuol

dire che ci si trova di fronte a una crisi mai vista in precedenza che si sta per delimitare fra i panificatori per la mancanza di gasolio, negato dalle compagnie petrolifere. La segnalazione più grave è quella registrata nella zona di Colferro e dei comuni limitrofi dove le scorte sono terminate e i 16 forni a gasolio rischiano di sospendere la panificazione. Anche in questo caso è necessario un immediato intervento delle autorità come ha già sollecitato il senatore compagno Mancini a nome dell'UPRA.

La facoltà di giurisprudenza è stata chiusa ieri dal rettore Vaccaro in seguito alle devastazioni compiute l'altro giorno da attivisti di destra. Anche ieri mattina una squadrista di fascisti (tra i quali sono stati riconosciuti i missini del PUFAN) ha messo in atto alcune provocazioni all'ingresso di legge, insultando docenti e studenti democratici. Il rettore ha chiesto l'intervento della polizia, che ha allontanato i teppisti e ha dispiato la chiusura della facoltà ordinando all'ufficio tecnico dell'università un inventario dei danni compiuti lunedì dalla banda di destra. Anche oggi giurisprudenza resterà chiusa.

Roma oggi vivrà un'altra grande giornata di mobilitazione e di lotta popolare contro il fascismo, per la democrazia, al fianco della lotta eroica dei giovani e dei democratici greci contro la dittatura. Alle 17,30 un corteo di studenti e lavoratori, promosso dall'Unione giovanile romana della Resistenza, muoverà da piazza dell'Esedra per raggiungere l'Università; qui prenderanno la parola Andrea Papandreu, esponente della resistenza greca, il sen. Ferruccio Parri, Ion. Arrigo Boldrini, presidente nazionale dell'ANPI.

Continuano intanto a giungere adesioni e testimonianze di solidarietà da parte di organizzazioni sindacali e forze politiche democratiche. Abbiamo già dato notizia della adesione della Federazione comunista romana e della Federazione italiana dei Comuni e dei Province ed i problemi sul controllo». Introdurrà la riunione il compagno Davoli. Sono invitati a partecipare i compagni membri dei Comitati di Controllo, amministratori, sindaci.

Un'iniziativa di lotta contro il fascismo in Cile è stata presa dal comitato unitario del quartiere di Testaccio, formato dalle sezioni del PCI, del PSI, del PRI, dell'UDI e dell'USP. Una giornata di solidarietà con il popolo cileno oppresso dal garofano dell'imperialismo americano si svolgerà sabato 24 in piazza S. Maria Liberatrice. Avrà luogo, nella stessa occasione, una raccolta di firme e di fondi destinati al popolo cileno.

Il dibattito di domani è il primo di una serie dedicati al PCI e alla storia nazionale.

vita di partito

Comitato regionale

E' convocata per oggi in sede, alle ore 16,30, una riunione regionale con il seguente ordine del giorno: « Bilancio del Comitato e delle Province ed i problemi sul controllo ». Introdurrà la riunione il compagno Davoli. Sono invitati a partecipare i compagni membri dei Comitati di Controllo, amministratori, sindaci.

MANDAMENTO

Bracciano: 19 riunioni di mandamento (Montori).

in breve

CONFERENZA

Nei locali della scuola elementare di IV Miglia, in via S. Tarcisio, domani pomeriggio alle ore 16,30, il comitato di zona «Gli anni della fondazione del PCI e l'avvento del regime fascista». Interverrà la compagna Camilla Ravera.

COMUNICATO IMPORTANTE

DELL'

Internazionali Auto

di Eligio Jazzone

PER TUTTI GLI AUTOMOBILISTI nell'ingranaggio del tuo bilancio...

...sta per scattare l'operazione SUPERVALORE NUOVA CAPRI

PRESSO I NOSTRI PUNTI DI VENDITA:

SALONI DI VENDITA
Via Pinerolo, 34 - Tel. 7573741
Via Veneto, 15 - Tel. 485701
Via Tuscolana, 719 - Tel. 7663320
Viale Aventino, 48 - Tel. 570805

Centro Automobilistico Romano - Tel. 5120297
Viale della Botanica, 195 - Tel. 2819441
Via Cristoforo Colombo (Fiera di Roma) -
Via Accad. degli Agiati, 65 - Tel. 5409804

ASSISTENZA E MAGAZZINO RICAMBI
Via Accad. degli Agiati, 47 - Tel. 5409804

Il voto nei 17 comuni del Lazio

Confermata la forza del PCI

Significativa avanzata a Fara Sabina dove i comunisti ottengono la metà dei seggi - Notevolmente migliorate le posizioni dei socialisti - La DC quasi ovunque in regresso - Forte flessione del MSI rispetto alle politiche del '72

Nel Lazio, dove domenica e lunedì mattina si è votato in 17 Comuni, i risultati hanno confermato la forza del PCI...

Comune di Minturno - Amm. prec.: PCI 725 (8,6 seggi); PSI-PSDI 249 (2,9 seggi); PSI 107 (12,3 seggi); DC 3570 (42,3 seggi); MSI 684 (8,1 seggi); Indip locali 373 (4,4 seggi)...

Comune di Lariano - Amm. prec.: MSI 352 (14,0); Mista sinistra 975 (38,9 seggi); Mista centro-sinistra 1181 (47,1 seggi)...

Comune di Palombara Sabina - Amm. prec.: PCI 938 (23,9 seggi); PSI-PSDI 151 (3,9 seggi); MSI 189 (4,8 seggi); Mista centro-sinistra 399 (10,2 seggi); DC 1399 (29,9 seggi)...

Comune di Tarquinia - Amm. prec.: PCI 2628 (35,7 seggi); PSI 898 (12,2 seggi); PSI-PSDI 317 (4,2 seggi); MSI 189 (4,8 seggi); Mista centro-sinistra 399 (10,2 seggi); DC 1588 (21,6 seggi)...

Comune di Tuscania - Amm. prec.: PCI 351 (7,8 seggi); PSI 124 (2,7 seggi); PSI-PSDI 340 (7,8 seggi); MSI 189 (4,8 seggi); Mista centro-sinistra 399 (10,2 seggi); DC 1407 (30,7 seggi)...



Attivo sui problemi dell'agricoltura

Si è svolto ieri pomeriggio nel teatro della Federazione e dei compagni, l'attivo del PCI sulla politica agricola...

Il ragazzo introvabile da lunedì pomeriggio

Affannose ricerche per un tredicenne scomparso - Guido Blasi visto l'ultima volta mentre usciva da scuola - E' morto l'uomo ferito domenica in un agguato

Un ragazzo di 13 anni è scomparso da lunedì, senza lasciare alcuna traccia. Guido Blasi, quattordicenne, è stato visto l'ultima volta mentre usciva da scuola...

LA GAZZA LADRA INAUGURA LA STAGIONE 1973-74 AL TEATRO DELL'OPERA

Sabato, alle 21, in serata di gala, il teatro esordisce con la prima di "La gazza ladra" di Gioacchino Rossini...

CONVEGNO ROSSINIANO APERTO AL PUBBLICO

Oggi, alle 11, avrà inizio nel foyer del Teatro dell'Opera un convegno rossiniano aperto al pubblico...

CONCERTI ACCADEMIA FILARMONICA (Via Flaminia 188 - Tel. 360.025)

Stasera alle 21,15 al Teatro dell'Opera si esibirà il Concerto della pianista Laura De Fusco...

PROSA-RIVISTA ALL'RINGHIERA (Via del Rio, 32 - Tel. 568.711)

Martedì alle 21,45 riprendono le repliche della novella "Il medico e la bestia" di Luigi Pirandello...

Schermi e ribalte

AL PAGELLO (Via del Leopardo 31 - Tel. 582.512) Alle 22,30 e 25,15... CINEMA PRIME VISIONI... CINEMA... CINEMA... CINEMA...

Stamane alle 9,30 durante la prima delle giornate di sciopero proclamato

Parastatali in assemblea al Brancaccio

Parleranno a nome dei tre sindacati Ponzi, Canullo e Ravenna - Vasta adesione delle categorie dell'industria e dei servizi - I dipendenti degli enti pubblici si battono per il riassetto e la riforma del settore

Duecentomila parastatali scendono in sciopero oggi e domani per rivendicare il riassetto della categoria...

Dichiarazione del compagno Fioriello

Il sostegno dei comunisti

Il movimento dei lavoratori e tutte le forze democratiche dovranno essere i protagonisti del riassetto del Parastato

Sulla lotta dei parastatali e la manifestazione odierna, il compagno On. Dino Fioriello, responsabile della commissione pubblica impiego della Camera...

Attivo sui problemi dell'agricoltura

Si è svolto ieri pomeriggio nel teatro della Federazione e dei compagni, l'attivo del PCI sulla politica agricola...

Il ragazzo introvabile da lunedì pomeriggio

Affannose ricerche per un tredicenne scomparso - Guido Blasi visto l'ultima volta mentre usciva da scuola - E' morto l'uomo ferito domenica in un agguato

Un ragazzo di 13 anni è scomparso da lunedì, senza lasciare alcuna traccia. Guido Blasi, quattordicenne, è stato visto l'ultima volta mentre usciva da scuola...

PROCESSI DEL LAVORO

Numerose iniziative sono state prese da forze diverse sul problema della riforma del processo del lavoro...

Oggi Ingrao alla sezione Italia

Oggi, presso i locali della sezione Italia alle ore 20,30 si svolgerà una pubblica assemblea sul tema «L'opposizione nel governo di centro-sinistra»...

ANNUNCI ECONOMICI, OCCASIONI, AVVISI SANITARI, ENDOCRINE, Dr. PIETRO MONACO

L'organo calcistico internazionale forse costretto in extremis a rivedere l'assurda decisione

L'incontro anche in TV (ore 14,30)

Lettere all'Unità

Tanta pubblicità e tanta novità alla televisione

La domenica scorsa, su una ventina di programmi messi in onda sui due canali della TV...

LEONE BERTOCCHI SILVIO BRIGHETTI (Bologna)

Più spazio alla politica il lunedì?

Cara Unità, non sono d'accordo con Giordano Dini di Firenze...

ALBERTO VERONESI Presidente provinciale dell'Associazione mutilati ed invalidi di guerra (Bologna)

Altre lettere per sollecitare l'estensione dei benefici della legge 336...

CONDANNANO LA VIVISEZIONE SUGLI ANIMALI

Signor direttore, si è spesso parlato e discusso del preoccupante problema di vivisezione...

LUIGI CHIESA (Napoli)

UNA PESSIMA SCUOLA PER GLI ALLIEVI DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Signor direttore, siamo alcuni di quei figli del profondo Sud che fornisco in gran parte i giovani che entrano nel corpo delle Guardie di P.S. ragazzi...

Gabriella ROSSI, Nicoletta SACHENA, Domenico SABATINI, Rita DE SANTIS, Rossella TORRÌ e altre 139 firme (Roma)

UN PO' D'UMANITÀ PER MIO PADRE DA 28 ANNI IN GALERA

Signor direttore, dal 19 aprile scorso mio padre, Salvatore De Sole, si trova nelle celle di isolamento...

LETTERA FIRMATA da cinque allievi di PS (Trieste) ANTONIO DEL SOLE (Napoli)

Italia - Australia rugby spettacolo oggi all'Aquila

Dal nostro inviato L'AQUILA, 20. Se Padova è il cuore del rugby italiano, l'Aquila, senza dubbio, è uno dei poli più potenti...

Il rugby a 15 in effetti, in Australia vive una vita difficile tra i due colossi dello sport a squadra...

«Wallabies» è un piccolo cantaro protetto da sagge leggi che vive nell'emisfero australe. E «Wallabies» sono chiamati i giocatori della nazionale di rugby australiana...

Quanto, sia tuttavia, diffuso questo bellissimo sport e di quale vitalità goda lo dimostra il fatto che se estendessimo la classifica di quel...

I conteggi dei giudici

Ecco per la storia i punteggi: arbitro Mascott 56 a 51 per Mundine. Giudice Talejrac 50 a 51 per l'australiano. Giudice Gondre: 59 a 54 sempre per Tony Mundine...

Al momento del «secondo round» per entrambi, verso la decima ripresa, abbiamo esaminato la situazione prima dei due ultimi decisivi minuti di pugni...

Tony Mundine è il suo clan sono volati oggi stesso in Australia, torneranno a Parigi il 20 dicembre per lo scontro con Benny Briscoe...

Rinviata la partita Cile-URSS?

Chiesta l'assemblea straordinaria della FIFA

Una proposta in tal senso sarebbe stata avanzata dalla Federcalcio sovietica - Febrili consultazioni fra Zurigo e Santiago - La partita è in calendario per oggi

ZURIGO, 20. Ad un giorno dalla scadenza fissata dal calendario internazionale per l'incontro di ritorno fra Cile ed URSS...

Franzoni «osservato speciale» in Lazio-Latina «Under 23»

Alle 14,30 allo stadio Flaminio in Lazio-Latina si fronteranno nella terza partita del torneo «Under 23»...

Dart Hanover correrà per i colori italiani?

STOCCOLMA, 20. Dart Hanover, il sei anni americano, che in gennaio si aggiudicò il Gran Prix d'Amérique...

Tennis: decisa la squadra USA per la finale di Davis

NEW YORK, 20. La rappresentativa degli Stati Uniti, nella finale della Coppa Davis di tennis contro l'Australia...

Roma-Lazio 2-1 tra avvocati

Derby tra avvocati al Tre Fontane: hanno vinto per 2 a 1 gli avvocati giallorossi...

La classifica di serie B tende a contrarsi anziché ad allungarsi

Muta di inseguitori agguerriti alle spalle del fuggitivo Ascoli

La classifica tende a contrarsi, anziché ad allungarsi, e questa è la dimostrazione più efficace che l'equilibrio di valori che era stato immediatamente sottolineato...



Mundine leva le braccia dopo il suo vittorioso combattimento con Griffith.

A Parigi si è visto forse il futuro campione del mondo

Mundine è un ottimo pugile ma per Monzon deve attendere

Tony non è solo un picchiatore: ha sfoggiato anche abilità e tecnica

Il vecchio ragazzo, Emile Griffith, dagli habits semi pre-validi. Accampato alle porte di Versailles...

112 milioni di incasso

La folla, 4.055 spettatori paganti per 730.100 franchi che fanno 112 milioni di lire circa...

Il lavoro suo nel secondo, terzo e quarto round, è stato superbo...

Il lavoro suo nel secondo, terzo e quarto round, è stato superbo, uno spettacolo di questo «combattimento» di un pugile di nome Mundine...

Ma, la Catania, il Palermo. Il Brescia va avanti a furia di pareggi (cinque su otto partite), ma va sottolineato che è una squadra che segna, e ciò lascia credere che, in casa, potrà ottenere qualche vittoria in più...

Michele Muro Giuseppe Signori Remo Musumeci

RASSEGNA internazionale

Pericolosa tensione in Sud Vietnam

Le nuove operazioni militari, lanciate dal regime saigonese contro le zone amministrative del GRP nel Mekong e negli altipiani centrali, puntano la situazione nel Sud Vietnam ad un punto esplosivo, col rischio di una ripresa generalizzata dei combattimenti. Il quadro militare è costantemente aggravato...

SCATENATA DAI COLONNELLI LA CACCIA A DIRIGENTI E MILITANTI DEMOCRATICI

Più dura la repressione in Grecia Arrestata la moglie di Dracopoulos

Il segretario del Partito è attivamente ricercato dalla polizia - Continuano le retate e s'intensifica l'attività della corte marziale - Truppe e carri armati presidiano ancora Atene - Un commento del « N. Y. Times »

Un appello del PC greco (dell'Interno) Il Partito comunista greco (dell'Interno) ha inviato al Comitato centrale del PCI un comunicato sugli avvenimenti dei giorni scorsi in Grecia e sulla repressione scatenata dal regime.



ARRESTI A PHNOM PENH Numerosi alti ufficiali dell'aviazione sono stati arrestati e tutte le azioni della caccia sono state annullate dopo il bombardamento del palazzo di Lon Nol, compiuto ieri dal pilota di un « T-28 ».

La caccia agli oppositori è in pieno svolgimento. Gli esponenti ed i militanti comunisti continua spietata. Nelle ultime ore è stata arrestata anche la compagna Palla Dracopoulos, moglie del segretario generale del Partito comunista greco (dell'Interno) la quale era rientrata nei giorni scorsi dall'Italia. Il compagno Dracopoulos, che viene considerato dai comunisti greci in carcere ha trascorso lunghi periodi in prigione ed era stato rilasciato in seguito alla recente amnistia...

Evasori

(Dalla prima pagina)
finanze della Camera il testo della deliberazione comunale ed il manifesto del sindaco, illustrandone i criteri di fondo e chiedendo una modifica al decreto di governo che permetta di colpire i grossi evasori, e di colmare i vuoti delle casse comunali e statali, (sia per l'imposta di famiglia che per l'imposta di registro), garantendo contemporaneamente l'applicazione del condono ai contribuenti minori. La legge si è impegnata a sottoporre il problema all'azione della commissione finanze. I membri della commissione hanno anche rilevato che il decreto di governo è stato redatto in modo irrisolutivo e inopportuno. Per quanto riguarda il Comune di Roma va anche detto che in alcuni casi, quello del Torlonia ad esempio, si tratta di imposte risalenti addirittura al '51, mai pagate attraverso la manovra dei ricorsi favorita con ritardi e tentativi di sottrazione di bilancio comunale (tributi locali e Giunta provinciale amministrativa). Proprio questi grossi evasori e queste manovre violano gravemente il principio «condono dei governi, punizione finanziariamente i comuni. Non per nulla il prefetto di Roma, quando nel giugno scorso approvò il bilancio di concordato che escludevano dal condono i contribuenti con imponibile al di sopra dei 10 milioni, si fece promotore di iniziative di salvataggio e provvedimento con tre lettere di diffida, a vari livelli, in cui si sosteneva l'illegittimità del provvedimento. Il gruppo comunista ha votato il bilancio. Consiglio comunale una mozione. Comunque alle ore 13 di ieri, al primo ufficio distrettuale delle imposte di Roma, la Raccomanda di bilancio presentato in tutto solo 200 domande di condono. I responsabili degli uffici fiscali ritengono che il «boom» delle domande di condono, per il provvedimento sarà convertito in legge.

Carburanti

(Dalla prima pagina)
si susseguono. Oggi uno sciopero generale avrà luogo a Cesenatico. A Ferrara gli artigiani si riuniranno per decidere se aderire allo sciopero. Anche l'Enel ha deciso di ridurre l'erogazione di energia elettrica nella misura del 5-6%. I parlamentari comunisti hanno denunciato il provvedimento in un'interrogazione al governo un fermo invito ad intervenire. Nel Friuli davanti ai pochi distributori aperti si stanno facendo file di macchine. Numerosi autotreni di grandi linee sono bloccati. A Palermo la benzina scarseggia già da diversi giorni. Anche a Genova il petrolio sono ridotte al minimo. Così avviene a Mantova. Le manovre e i ricatti dei petrolieri sono andati avanti in silenzio del governo sull'aumento del prezzo della benzina e del gasolio da riscaldamento che secondo stime ufficiali dovrebbe salire rispettivamente a 200 lire il litro e a 50 lire il chilo. Un silenzio che, di fatto, avalla queste notizie e rende i petrolieri ancor più trionfanti. I rifornimenti di greggio non si sono interrotti. Non solo: per legge sono ancora scorte per 15-18 giorni. Ancora nel 1972 abbiamo importato greggio per 110 milioni di tonnellate. Ne abbiamo consumato 72 milioni. Il deficit è stato coperto nel 1973 i dati relativi al greggio raffinato in Italia ed ai prodotti usati nel paese mantengono una analogia percentuale.

Papandreu: l'Europa isola i colonnelli

Alta presenza di numerosi esponenti politici e di numerosi giornalisti alla conferenza stampa della Direzione del Psi l'annunciata conferenza stampa del leader dell'Unione del Centro greco, Andrea Papandreu, è stata preceduta da altri Lombardi, Mosca, Manca, Landolfi, De Pascalis del Psi, Orsello per il Psdi, Salati per il Pci e Bertini per il Dc. Il leader dell'Unione del Centro, dopo aver condannato quanto sta avvenendo in Grecia, ha affermato che «la responsabilità morale dell'Europa occidentale è diretta», in quanto che «Papadopoulos e i carri armati e le armi della Nato. I governi europei sono denunciate in modo concreto che gli americani sono la guida del massacro dei loro fratelli europei. Devono procedere all'isolamento completo del regime. È necessario un'azione militare».

Diruttore ALDO TORRELLA

Condirettore LUCA PAVOLINI
Direttore responsabile Alessandro Cardulli
L'UNITA' autorizzazione e giornale morale numero 4255.
GIE/Edizione: abbonamento annuo 12.000, semestrale 6.000, trimestrale 3.000.
L'UNITA' DEL LUNEDI' ITALIA anno 27.500, semestrale 14.000, trimestrale 7.000.
L'UNITA' PUBBLICITA' anno 450.000, semestrale 225.000, trimestrale 112.500.
L'UNITA' PUBBLICITA' ESTERNA anno 1.500.000, semestrale 750.000, trimestrale 375.000.
L'UNITA' PUBBLICITA' INTERNA anno 1.500.000, semestrale 750.000, trimestrale 375.000.
L'UNITA' PUBBLICITA' ESTERNA anno 1.500.000, semestrale 750.000, trimestrale 375.000.
L'UNITA' PUBBLICITA' ESTERNA anno 1.500.000, semestrale 750.000, trimestrale 375.000.

In seguito alle nuove violazioni israeliane della tregua

L'ONU DISLOCHERÀ SUL CANALE OSSERVATORI DI URSS E USA

Domani i giornalisti accreditati al Cairo potranno raggiungere Suez — Un'intervista di Gheddafi, che ha riaffermato la sua sfiducia nel piano Kissinger e nella linea seguita dall'Egitto

Colloquio Breznev Marchais nei giorni scorsi a Mosca

MOSCA. 20. Il segretario generale del PCUS, Breznev, si è incontrato il 18 e il 19 novembre con il segretario generale del PCF, George Marchais. Il colloquio, cui hanno partecipato anche il membro candidato del Politburo del PCUS Boris Ponomarev e Jean Canapa, responsabile della sezione internazionale del CC del PCF, si è svolto in un'atmosfera cordiale e da compagni. Ed ha permesso di affrontare una vasta gamma di problemi. Breznev e Marchais hanno confermato i rapporti fraterni esistenti tra i due partiti. I due dirigenti comunisti hanno sottolineato l'importanza di rafforzare l'unità dei partiti comunisti ed operai e di tutte le forze democratiche nella lotta contro l'imperialismo, esprimendo il loro appoggio a tutte le iniziative che vadano in questo senso. Entrambi i partiti affermano poi di attribuire grande importanza ad un costruttivo scambio di opinioni e ad azioni congiunte di tutte le forze democratiche, compresi i partiti socialisti, su una base di eguaglianza e di reciproco rispetto e di non ingerenza negli affari interni.

Nguyen Huu Tho in visita ufficiale a Pechino

Il presidente del GRP a colloquio con Mao

L'incontro in un clima di fraterna amicizia - Firmato un accordo di assistenza gratuita da parte cinese - Il leader vietnamita ha definito « estremamente seria » la situazione nel suo paese per l'atteggiamento di Saigon e degli USA

Alla Camera

Il PCI chiede al governo iniziative per la pace nel Vietnam

Un'interrogazione di deputati comunisti
I deputati del PCI Trombadori, Galluzzi, Segre, Cardia, Jotti, Gadresco e Corghi hanno presentato un'interrogazione al ministro degli esteri per conoscere:

Il PCI chiede al governo iniziative per la pace nel Vietnam

Un'interrogazione di deputati comunisti
I deputati del PCI Trombadori, Galluzzi, Segre, Cardia, Jotti, Gadresco e Corghi hanno presentato un'interrogazione al ministro degli esteri per conoscere:

Nel corso dei colloqui con i dirigenti della Repubblica di Guinea-Bissau

Ribadito l'appoggio dell'URSS alla lotta dei popoli africani

Luis Cabral sottolinea la determinazione a liberare tutto il territorio del nuovo Stato dalle truppe colonialiste di Lisbona - Conclusa la visita a Mosca di una delegazione della Guinea - Kossighin invitato da Seku Turé

Dalla nostra redazione

MOSCA. 20. Il sostegno dell'Unione Sovietica ai popoli africani nella loro lotta per la liberazione nazionale, e in particolare alla lotta del popolo della Guinea-Bissau contro i colonialisti portoghesi, è stato il tema centrale dei discorsi pronunciati ieri sera da Nicolai Podgorini e da Luis Cabral nel corso di un pranzo offerto dal Presidium del Soviet Supremo dell'URSS in onore della delegazione di partito e di governo della Repubblica della Guinea-Bissau giunta a Mosca in visita ufficiale. «Ritorniamo da detto tra l'altro Luis Cabral — che con l'aiuto dell'Unione Sovietica e di tutte le forze progressiste del mondo noi riusciremo a portare la nostra causa alla vittoria finale e cioè a liberare totalmente il territorio del nostro paese e a creare un unico Stato della Guinea-Bissau e delle isole del Capo Verde. In precedenza Podgorini aveva rilevato che i rapporti tra l'Unione Sovietica e la Repubblica della Guinea-Bissau sono elevati oggi ad un livello qualitativamente nuovo, a livello delle relazioni tra Stato e Stato. Politizzando con i sostenitori della lotta per la liberazione nazionale, la popolazione del paese. Tutto crea condizioni più favorevoli per l'espulsione totale dei colonialisti, per l'affermazione delle posizioni internazionali dello Stato della Guinea-Bissau. Dal canto suo, l'Unione Sovietica «è pronta a continuare a fornire alla Guinea-Bissau l'aiuto indispensabile nella sua lotta». La nascita del nuovo Stato della Guinea-Bissau è stata salutata ieri in un comunicato congiunto diffuso a conclusione di una visita nell'URSS dal 15 al 19 novembre.

Alla Camera

Il PCI chiede al governo iniziative per la pace nel Vietnam

Un'interrogazione di deputati comunisti
I deputati del PCI Trombadori, Galluzzi, Segre, Cardia, Jotti, Gadresco e Corghi hanno presentato un'interrogazione al ministro degli esteri per conoscere: